

Reg. Trib. Firenze n. 3730 del 27/6/88  
Direttore Responsabile: Silvia Lami  
Hanno collaborato: Andrea Bellucci, Martina Cocchi, Massimo Alderighi, Massimiliano Cuhattoli, Riccardo Manetti, Silvia Lami, Valentina Spaghi, Gianni Vinci  
ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.it  
Impaginazione e grafica: Edimedia srl  
tel. 055340811 fax 055340814  
info@edimedia-fi.it  
Stampa: Industria Grafica Valdarnese  
S. Giovanni Valdarno | tel. 0559122550  
Distribuzione: CST Logistica Srl Unipersonale  
via Antonio Gramsci, 69D Lastra a Signa FI  
Stampato su carta ecologica certificata

nr. 4 - OTTOBRE/NOVEMBRE 2013

# Montelupo

Periodico dell'amministrazione comunale/Bimestrale Anno XXIV *informa*



## L'Editoriale di Rossana Mori Sindaco di Montelupo Fiorentino

Studi e statistiche dimostrano che i lavori più pericolosi sono quelli domestici.

Sapete perché?

Perché quando non si trasformano in incidenti ed infortuni, danno il tempo di informare e di riflettere!

Il più pericoloso di tutti si dimostra lo stirare: consente anche di ascoltare o seguire programmi radio e televisivi.

Alcune mattine fa ho potuto apprezzare il comportamento e le dichiarazioni di Fabrizio Barca, ex Ministro del governo Monti con delega alla coesione territoriale e direttore generale del Ministero dell'Economia e delle finanze.

In una trasmissione televisiva dove prendeva parte in relazione alla sua appartenenza al PD e in cui si parlava dei partiti, del futuro del paese e della recente legge di stabilità. Nel momento in cui gli è stato chiesto di commentare da esponente politico la scelta fatta dal Governo ha detto la seguente frase: «lo Stato Italiano si è fortunatamente dotato di un codice di comportamento dei dipendenti pubblici che mi consente di fare politica, ma non di commentare e/o criticare i provvedimenti del Governo». Il codice di comportamento a cui si riferisce è il 16 Aprile 2013, n. 62. Se qualcuno è curioso può andare a leggere quello che prevede: [www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/06/04/13G00104/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/06/04/13G00104/sg)

Un'affermazione semplice, che mi è sembrata la boccata di aria fresca di cui tutto il Paese ha bisogno e che tutti i funzionari dovrebbero tenere ben presente. Prima ancora della politica questo Paese ha bisogno di lealtà, di non confondere gli interessi di bottega con quelli della comunità, di non abusare di posizioni dominanti per lanciare minacce e avvertimenti, di non adoperare relazioni personali e interessate per "spuntare nel piatto dove si mangia", di non utilizzare i mezzi di stampa come un'arma per fare pressione e gettare discredito.

Il problema è sempre lo stesso: ci sono persone o gruppi di persone che antepongono i propri interessi privati a quello collettivo, ignorando fatti e misurazio-

ni oggettive.

Un atteggiamento da condannare in generale, ma che diventa ancora più grave se perpetrato da soggetti che hanno un qualche impiego in una pubblica amministrazione.

In un calderone di informazioni e contro informazioni, notizie più o meno vere, interpretazioni spacciate per fatti, diventa difficile orientarsi.

In questo scenario correttezza e "fedeltà" al proprio dovere diventano ancora più importanti.

Senza contare che la situazione, talvolta, è aggravata dai social media: danno l'illusione di essere "neutrali", ma in realtà nascondono un grande inganno.

Ormai da qualche anno è uscito un libro che induce una profonda riflessione a questo proposito: "L'ingenuità della Rete" di Evgeny Morozov. Il titolo originale, "The Net delusion", racconta ancora meglio il senso del testo dello scrittore e ricercatore bielorusso nato nel 1984.

Ci sono alcune riflessioni che mi inducono ad avere un atteggiamento critico nei confronti di questi strumenti.

Le tecnologie, senza un'analisi politica del contesto, non producono cambiamento politico.

Morozov spiega in più circostanze come il semplice utilizzo di uno strumento tecnologico innovativo non sia automaticamente un promotore sano di democrazia.

È limitativo il principio secondo cui i mezzi di comunicazione sono tecnologie neutre: non possono essere neutre dove c'è differenza di potere, di conoscenza, di denaro, di coordinamento. I mezzi di comunicazione, vecchi e nuovi, non saranno mai neutri.

La potenza degli strumenti non è aprioristicamente di parte ma è uguale per tutti. Questo è il punto in cui "l'ingenuità della rete" è massimamente evidente. La potenza di uno strumento, specie dei social media, sembrerebbe essere più nelle mani di chi "promuove la democrazia", o di chi è convinto di avere ragione, rispetto a chi deve difendere il potere o deve arroccarsi su posizioni illiberali.

Gli strumenti sono disponibili per tutti, tuttavia non vincono sempre "i buoni": ancora una volta, serve preparazione politica e serve non sottovalutare mai l'avversario con cui si intende confrontarsi per ottenere un cambiamento sociale. Serve, soprattutto, avere le capacità di usare e leggere i messaggi che arrivano. Il rischio è quello di credere a un mondo fasullo, che si presenta come quello ideale, ma che

## "LA TECNOLOGIA CAMBIA IN CONTINUAZIONE, LA NATURA UMANA QUASI MAI"

Evgeny Morozov

è ancora una favola raccontata... Il mio invito è dunque a leggere con spirito critico i messaggi facili e felici che ci arrivano, gli slogan preconfezionati che semplificano la complessità.

Ne sono certa: il cambiamento che cerchiamo (chiediamoci anche se siamo sicuri di volerlo) non lo potremo ottenere soltanto dagli strumenti e dalla loro strumentalizzazione.

In questi miei anni da Sindaco le sfide più belle, ma anche le più difficili, sono state quelle legate al cambiamento, perché cambiare è faticoso: occorre mettersi in discussione, avere una forte propensione al viaggio, quello che pur in presenza di una meta conosciuta può riservarti delle sorprese durante il cammino, ma soprattutto ho imparato che chi è d'accordo con te non lo dice e chi è contro non conduce una battaglia in campo aperto, ma usa tutti i mezzi di cui sopra.



"Tu bada ben che l'aver in le tue mani il potere della Repubblica e il plauso di chi crede che si possa governare senza inganno non ti è bastante, poiché non è tanto la novità che conta, ma produrre il nuovo. Quindi ascolta e pruvoca il popolo perché parli a costo di causare in te risentimento. Non credere che questo sia disordine e perdita di tempo e che si facci meglio a non discutere et computare. Non è il tempo che si consuma nel confronto cosa da deprecare. L'errore che non troverà mai rimedio è quello del risolvere ogni decisione per applausimento. Uno bono descurso con retorica piazzata ad uopo, qualcuna frase dal bon suono e via che se cammina più spediti che mai. Tu debbi insegnare a razionare ogni idea o pruvogramma tre volte più che non lo sia il ragionevole. Trista gente è quella di un popolo che segue lo sbatter di bandere e standardi piuttosto che le idee ben mastecate"

(Niccolò Machiavelli,  
Scritti di Governo 1507-1510)





**Al via il progetto E2-Efficienza per l'Equità, finanziato dalla Regione Toscana, di cui il Comune è titolare**

# Una CONVENZIONE fra Comune di Montelupo Fiorentino e Guardia di Finanza

**N**ei mesi scorsi la Regione Toscana ha finanziato un progetto di contrasto all'evasione fiscale proposto dal Comune di Montelupo Fiorentino: "E2-Efficienza per l'Equità".

Il Comune ha presentato il progetto con gli obiettivi di:

- sviluppare e potenziare gli strumenti informatici e organizzativi a disposizione dell'Ente per le azioni di contrasto all'evasione fiscale e contributiva;
- rafforzare le competenze del personale interessato all'attività di contrasto all'evasione;
- sperimentare buone pratiche da trasferire nel breve termine ai Comuni appartenenti all'Unione;
- recuperare l'evasione fiscale comunale.

I risultati ottenuti nell'ambito del progetto Tosca per il contrasto all'evasione fiscale sono incoraggianti e si è quindi deciso di proseguire su questa strada.

Un'azione importante attuata nell'ambito di "E2-Efficienza per l'Equità" è la stipula di una convenzione fra i Comuni dell'Unione (in esecuzione di un apposito atto di indirizzo del luglio scorso) e la Guardia di Finanza.

Per il Comune di Montelupo la convenzione è stata ratificata dal Consiglio Comunale.

«Con un'evasione fiscale in crescita del 3,1% - afferma il sindaco Rossana Mori -, nei primi 6 mesi del 2013 l'Italia si conferma al primo posto in Europa, con un'economia sommersa del 21% del

prodotto interno lordo, pari a 340 miliardi di euro l'anno. Le imposte sottratte all'Erario sono nell'ordine dei 180,9 miliardi di euro l'anno, conteggiando sia quelle dirette che indirette. In un momento di crisi, in cui le risorse a disposizione sono sempre meno - continua il Sindaco - è fondamentale contrastare l'evasione fiscale, a tutti i livelli. Non solo per recuperare risorse, ma come forma di giustizia sociale. Per ottenere risultati importanti è necessario che le istituzioni collaborino e scambino informazioni e il ruolo dell'Ente locale è centrale in questo processo. La convenzione fra il Comune di Montelupo Fiorentino e la Guardia di Finanza, approvata dal Consiglio Comunale, è un passo importante in questa direzione». Con questo atto si intende attivare un più complessivo rapporto di scambio delle informazioni contenute nei rispettivi archivi in maniera dinamica, al fine di adeguarsi alle nuove necessità e alle evoluzioni tecnologiche.

In sostanza, la convenzione ha come oggetto:

- l'accesso alle informazioni e ai dati gestiti dalle istanze dei Comuni che prendono parte al progetto TOSCA "Catasto e Fiscalità in Toscana", da parte degli Enti richiedenti;
- la disponibilità alla collaborazione degli Enti richiedenti alle attività di verifica e controllo necessarie alle Amministrazioni comunali;
- la disponibilità delle parti a costituire e a partecipare alle attività di un "tavolo interistituzionale locale permanente sull'equità" (TILPE) con finalità di condivisione di strategie e obiettivi territoriali di contrasto all'evasione ed elusione di tributi locali ed erariali, all'e-

vasione contributiva e all'indebita fruizione di benefici sociali.

La banche dati potranno essere consultate on line, oppure posso essere fornite in modo aggregato. La convenzione definisce anche gli ambiti che saranno presi in esame:

- accertamenti e controlli sulle **autocertificazioni** prodotte da chi richiede accesso a servizi, benefici, contributi agli enti pubblici;
- accertamenti e verifiche sui soggetti coinvolti nelle **pratiche per l'edilizia** privata e per l'aggiornamento urbanistico;
- emersione di **lavoro "in nero"**;
- contrasto all'**evasione dei tributi locali**;
- contrasto all'**evasione dei tributi erariali**;
- contrasto all'**evasione dei contributi previdenziali**.

I Comuni mettono dunque a disposizione i dati contenuti nei propri archivi: anagrafe della popolazione; licenze commerciali e pratiche dello sportello unico delle attività produttive; edilizia residenziale pubblica; edilizia privata e lavori pubblici; beni demaniali; tributi/contributi/tariffe locali; elenco soggetti destinatari di benefici erogati dall'Ente; dati del catasto e registro imprese.

«I progetti di contrasto all'evasione fiscale portati avanti sul territorio regionale sono certamente degni di nota - conclude il sindaco Rossana Mori -. Si fondano sulla capacità dei diversi Enti di fare rete e sfruttare le tante opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Credo che si tratti di buone pratiche da prendere ad esempio e replicare nelle diverse realtà».

# Un nuovo sito per il Comune di Montelupo Fiorentino

**R**ealizzato da personale interno, sfruttando il CMS "Joomla!", come previsto dal progetto di omogeneizzazione dei siti dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese-Valdelsa. È on line da qualche settimana il nuovo sito del Comune

di Montelupo Fiorentino, la cui realizzazione è stata curata da personale interno e ha coinvolto tutta la struttura.

Da più di un anno l'amministrazione comunale aveva deciso di rinnovare il proprio portale, dotandolo di informazioni e servizi al passo con i tempi e cercando un'omogeneità nella struttura con i siti degli undici Comuni dell'Unione.

*Quali sono le caratteristiche del nuovo sito del comune di Montelupo Fiorentino?*

**Omogeneità con i siti degli 11 Comuni dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa**

La maggior parte dei siti dei Comuni dell'Unione presentano caratteristiche analoghe: la struttura a tre colonne, la collocazione delle diverse sezioni più o meno nella stessa area della home page, le etichette usate per identificare le diverse aree, oltre al gestionale utilizzato: il CMS free "Joomla!".

**Un sito realizzato da personale interno con il coinvolgimento di tutti gli uffici**

Fatta eccezione per lo studio grafico, la realizzazione del sito ha coinvolto esclusivamente gli uffici dell'Ente.

Il Centro Elaborazione Dati (CED) ha sviluppato il sito adattando "Joomla!" alle necessità dell'Ente e integrando CMS con numerose altre funzionalità: albo pretorio on line, ricerca pratiche edilizie, ricerca atti...

L'Ufficio Comunicazione, coadiuvato dal gruppo di comunicazione, ha invece curato la strutturazione dell'albero, la raccolta e revisione dei contenuti, il

**Un portale rinnovato, per stare al passo con i tempi**

coordinamento delle informazioni da parte degli altri uffici.

Tutti gli uffici, infatti, sono stati coinvolti nella pubblicazione di informazioni e news e ciascuno ha mostrato la massima disponibilità, segno che il sito viene percepito come un importante strumento di lavoro.

Per agevolare questo processo, i dipendenti hanno anche seguito un corso di formazione incentrato proprio sulla gestione del sito e la pubblicazione delle informazioni.

**Un sito accessibile e "trasparente"**

Nella progettazione e nella realizzazione di questo strumento è stata posta particolare attenzione a tutte le indicazioni della normativa in merito ad accessibilità e trasparenza, con particolare attenzione agli adempimenti imposti dal recente decreto legge 33 del marzo 2013. In base alla verifica effettuata dalla bussola per la trasparenza del Ministero per la Semplificazione, il sito del Comune di Montelupo rispetta tutti i parametri previsti (65 su 65).

**Il sito è dotato di alcune nuove funzionalità, che hanno l'obiettivo di agevolare la navigazione e permettere una maggiore interazione con i cittadini**

- Mappa interattiva delle opere pubbliche, in cui i cittadini trovano i lavori in corso e la loro descrizione: <http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it/index.php/mappa>
- Sezione **"progetti per la città"** per mettere in evidenza i progetti speciali che promuovono l'amministrazione, anche in collaborazione con altri soggetti;
- Esplorazione in home page delle voci della **guida**

**ai servizi;**

- Servizio **Meteo**;
- **"Meti in agenda"**: un calendario che ricorda scadenze ed eventi;
- Possibilità di ascoltare l'**audio** dei Consigli comunali, effettuando anche ricerche per parola;
- La possibilità di commentare le **news**;
- Traduzione automatica in diverse **lingue**;
- Integrazione con **Facebook** e **You Tube**.

«Il processo per la realizzazione del nuovo sito - afferma l'assessore alla Comunicazione Marzio Cresci - è partito da lontano, con la decisione presa in seno all'allora Circondario Empolese-Valdelsa di dare un'omogeneità a tutti gli stili, per quanto riguarda la struttura dei contenuti e il gestionale. I motivi sono semplici: aiutare i cittadini nella navigazione di siti di istituzioni diverse, ma affini e con collegamenti territoriali, e cercare economie di scala. Come Comune abbiamo poi deciso di seguire internamente questo processo. Una scelta che ha creato un impegno importante per la struttura, ma che ha portato al coinvolgimento reale di tutti gli uffici, consapevoli della crescente importanza di questo strumento per il loro lavoro».

Il nuovo sito è un elemento centrale nella strategia di comunicazione del Comune di Montelupo, che sfrutta anche altri strumenti on line (in particolare il Social Network Facebook).

L'Amministrazione ha attivato tre distinte pagine: Comune, Strada della ceramica e Festa della ceramica. Le ultime due, che contano rispettivamente 1006 e 2280 contatti, hanno una funzione prevalentemente promozionale, mentre il profilo del Comune costituisce sempre più un "luogo" di interazione fra Amministrazione e cittadini.

I "Mi piace" della pagina sono attualmente 5138 e molti cittadini la utilizzano per segnalare guasti, problemi tecnici e per chiedere informazioni.

In alcuni casi la risposta è immediata, mentre in altri può richiedere verifiche con altri uffici e quindi più tempo.



# Per lo sviluppo del territorio

**C**irca 70 persone hanno partecipato all'incontro di giovedì 24 ottobre; numerosi i soggetti che hanno dato l'adesione al protocollo d'intesa.

All'inizio del mese di agosto il "Decreto del fare" è divenuto legge. L'amministrazione di Montelupo Fiorentino si è interrogata sul ruolo che gli enti locali possono rivestire per il rilancio dell'economia del territorio e su come è possibile tradurre, in maniera chiara e tangibile, le indicazioni emerse dal documento programmatico del Governo.

Il Comune ha proposto agli operatori privati un protocollo d'intesa che definisce una serie di misure e interventi, che in un futuro prossimo potranno divenire "leve per il rilancio dell'economia locale". Una proposta accolta con favore, considerato che all'incontro di giovedì 24 ottobre hanno preso parte oltre 70 persone fra aziende, rappresentanti delle associazioni di categoria (Confedilizia, Confesercenti, CNA, Confcommercio, Associazione Industriale, Ance), professionisti e assicurazioni. Ha aperto l'incontro il sindaco Rossana Mori, che ha illustrato il senso di tutta l'operazione.

«A causa della crisi economica – ha detto il Sindaco – molti operatori, ma anche singoli cittadini, rimandano a tempi migliori l'inizio dei lavori, o bloccano opere già iniziate. Nel protocollo d'intesa proponiamo un insieme di azioni volte ad attenuare l'impatto della crisi e ad agevolare la ripresa. Le azioni possono riguardare sia opere importanti, sia piccoli interventi operati dai singoli cittadini. Gli obiettivi finali sono tre: rilanciare l'economia del territorio e creare una sinergia pubblico-privato affinché si possa proseguire nell'opera di riqualificazione della città intrapresa da anni, difendere e possibilmente creare nuovi posti di lavoro».

Al Sindaco ha fatto seguito l'architetto Riccardo Manetti, che ha illustrato i diversi aspetti del protocollo d'intesa e gli interventi che potranno essere immediatamente attuati sul territorio. Inoltre sono state ricordate alcune buone pratiche già attuate sul territorio.

«Da qualche anno la ditta Baccetti nella zona industriale delle Pratella ha scelto di realizzare una copertura del proprio capannone con pannelli fotovoltaici. L'impianto non solo soddisfa il bisogno energetico dell'azienda, ma produce energia da immettere in rete. In base a uno studio effettuato dall'Università di Firenze la zona industriale di Montelupo si presta a interventi di questo tipo».

## I CONTENUTI DEL PROTOCOLLO

Il protocollo riguarda opere importanti, ma anche "piccoli interventi" e individua agevolazioni per coloro che intendono valorizzare il patrimonio edilizio esistente.

Quali sono le azioni concrete che il comune di Montelupo Fiorentino si impegna a portare avanti?

■ **Snellezza:** rapporti facilitati con gli operatori economici e massima disponibilità di relazione, volta ad una semplificazione burocratica e al supporto tecnico;

■ **Supporto:** rilascio tempestivo degli atti di competenza e consulenza da parte della struttura tecnica del Comune;

■ **Sensibilizzazione nei confronti di terzi:** relazione con gestori dei servizi (Acque spa, Toscana Energia, Telecom) affinché supportino gli operatori nella realizzazione delle opere, velocizzando le pratiche burocratiche;

■ **Fund Raising:** intervento di ricerca fondi strutturali per la parte di interventi di competenza del settore pubblico che hanno dei collegamenti con quelli privati;

■ **Agevolazioni economiche:**

**Grandi opere**

● rateizzazione degli oneri di urbanizzazione in relazione all'entità delle opere di interesse pubblico realizzate nell'intervento;

● semplificazione per le procedure di agevolazione IMU;

● esenzione dal pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico;

**Piccole opere**

● riduzione dell'importo dei diritti di segreteria relativi alla comunicazione di attività edilizia libera, SCIA e pareri preventivi;

● rateizzazione oneri anche per importi inferiori a 2.000 euro;

● esenzione dal pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

Quali sono le azioni concrete che gli operatori commerciali sono tenuti a portare avanti?

● Ripresa dei lavori per tutti gli interventi di loro competenza rimasti in sospeso

● Tempi rapidi per l'inizio dei nuovi interventi o, nei casi più complessi, per l'elaborazione del progetto definitivo: massimo 6/9 mesi.

Quali sono i principi che hanno ispirato il progetto?

● Rilancio dell'attività edilizia;

● valorizzazione del ruolo culturale e della formazione;

● promuovere l'aggregazione di impresa anche a

## Il Comune di Montelupo al fianco degli operatori economici

carattere locale;

- creare una filiera corta di promozione delle energie rinnovabili e dell'edilizia sostenibile;
- dotare la città di sottoservizi adeguati.

L'iniziativa ha incontrato il parere positivo di Confindustria e CNA.

«Mi sono confrontato anche con altri operatori e abbiamo condiviso un'opinione positiva nei confronti dell'azione intrapresa dal comune di Montelupo - ha affermato Simone Campinoti di Confindustria -. Siamo in una fase della storia in cui abbiamo l'opportunità di rinnovare la società: è una sfida che dobbiamo raccogliere, pena la decadenza. Credo che pubblico e privato debbano lavorare insieme in maniera sempre più assidua. In merito alla questione energetica ritengo che debba essere fatto un passo ulteriore rispetto all'uso delle energie pulite, ovvero la riduzione progressiva del consumo».

Per Cinzia Cester di CNA, il protocollo segna l'inizio di un rapporto più stretto fra tutti i soggetti, che va oltre le mere misure economiche per il rilancio e lo sviluppo del territorio e auspica che si proceda verso una semplificazione amministrativa e delle procedure.

L'assessore regionale Vittorio Bugli ha offerto un quadro interessante, che è partito da alcuni dati di fatto ad ampio raggio.

- La crisi: nell'ultimo anno è aumentata del 14% la Cassa Integrazione e del 40% la Cassa Integrazione in Deroga.

- Il contesto sociale ed economico: in pochi anni la Toscana è stata interessata da 3 alluvioni e un terremoto. Le emergenze sembrano non essere più un'eccezione, ma la normalità e il conto annuale dei danni è altissimo.

«L'iniziativa di questa mattina va nella giusta direzione – commenta Bugli -: dare la possibilità al privato di perseguire sia i propri interessi, sia l'interesse collettivo. Non c'è contraddizione, anzi beneficio reciproco».



# Opportunità a sostegno delle famiglie in difficoltà



e istituzioni hanno promosso negli ultimi mesi una serie di interventi per sostenere le persone e i nuclei familiari in difficoltà economica. Gli interventi riguardano diversi ambiti: casa, famiglia e patrimonio. Di seguito riepiloghiamo le diverse opportunità disponibili.

## SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON FIGLI PICCOLI E NON SOLO

Dalla Regione Toscana un sostegno per famiglie con figli piccoli, famiglie numerose e famiglie con figli disabili.

Le domande potranno essere presentate presso lo Sportello Unico del Comune entro il 31 gennaio 2014.

Il sostegno è inserito nella Legge Regionale 45/2013, che individua interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale. Trovate la documentazione sul sito del Comune:

[www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it](http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it)



## ASSEGNO PER FAMIGLIE A BASSO REDDITO CON TRE O PIU FIGLI MINORI

Assegno rivolto alle famiglie a basso reddito con tre o più figli minori. Possono farne richiesta i genitori italiani, comunitari o extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno CE di lungo periodo, nonché i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, che hanno tre o più figli di età inferiore ai 18 anni (anche compiuti nel corso dell'anno 2013) e che hanno un ISE non superiore a € 25.108,71, riferito ad una famiglia di cinque persone.

La domanda deve essere compilata entro il 31 gennaio 2014 e consegnata presso Sportello Unico del Comune.



## BANDO PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO PER LA LOTTA AGLI SFRAZZI PER MOROSITÀ

Aumenta in modo preoccupante il numero dei cittadini che, in seguito alle difficoltà dovute all'attuale crisi economica e al conseguente aumento del tasso di disoccupazione, non riescono a far fronte alle spese per l'affitto e rischiano di essere sfrattati: in Toscana i provvedimenti relativi agli sfratti sono passati dai 1.940 del 1999 ai 4.879 del 2011.

La Regione, a partire dal 2012, ha adottato misure di prevenzione per arginare il fenomeno e intervenire tempestivamente nelle situazioni critiche, in particolare istituendo un apposito fondo sfratti. Il fondo sfratti può essere utilizzato sia per evitare l'esecuzione dello stesso, con la rinuncia definitiva da parte del proprietario, anche attraverso l'eventuale sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione riferito al medesimo alloggio, sia come fondo di garanzia per la stipula di un nuovo contratto e alloggio (passaggio "da casa a casa").

Il contributo straordinario può essere richiesto in presenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità, per il quale non sia ancora intervenuto il provvedimento di convalida, o nel caso in cui sia intervenuta la convalida ma non c'è ancora stata esecuzione.

Fra i requisiti per l'idoneità al contributo, oltre alla titolarità di un contratto di locazione di edilizia privata ad uso abitativo o alla residenza nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio, anche il peggioramento della situazione economica dovuta a licenziamento, riduzione dell'orario di lavoro, cassa integrazione, mobilità, cessazione di attività libero-professionali, valore ISEE inferiore a 20.000 euro annuali e motivazioni di altro genere, attestabili dal Servizio Politiche abitative dell'Unione dei Comuni.

I beneficiari dovranno presentare al Servizio Politiche abitative dell'Unione una dichiarazione del proprietario per il nuovo alloggio, in cui siano indicati i tempi e le modalità del trasferimento e della stipula del contratto.

Le domande, corredate dalla necessaria documentazione, potranno essere presentate entro il 6 dicembre 2013 presso lo Sportello Unico del Comune.

La modulistica è reperibile presso gli uffici comunali, l'Unione dei Comuni, le Associazioni degli Inquilini e scaricabile dal sito [www.empolese-valdelsa.it](http://www.empolese-valdelsa.it) o da quello dei singoli Comuni.

## FONDO REGIONALE PER AGEVOLARE LA CONCESSIONE MUTUI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA

Nel mese di agosto è entrata in vigore la Legge Regionale 45, che definisce interventi per dare sostegno finanziario a famiglie e lavoratori in difficoltà. Una delle prime misure sperimentali di sostegno finanziario, che riguarderanno il triennio 2013-2015, è la creazione di un fondo regionale da 1,5 milioni di euro per fornire garanzie integrative e agevolare l'accensione di mutui alle famiglie toscane in gravi difficoltà finanziarie. A tal fine è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione e Fondazione Toscana.

L'accordo prevede che la Fondazione, che opererà a titolo completamente gratuito (senza cioè recuperare alcuna spesa o commissione), possa rilasciare una garanzia del 25% dell'importo del mutuo concesso dalla banca fino ad un massimo di 50 mila euro. A questo si aggiungerà la garanzia del 50% che, sempre la Fondazione, rilascia utilizzando il fondo statale di oltre 11 milioni di euro previsto dalla legge 108 del 1996, aumentando così in modo sensibile (la garanzia quindi sale al 75%) le possibilità di accedere a un mutuo anche da parte di famiglie in grave difficoltà finanziaria. Per avere maggiori informazioni e per sapere qual è il centro di ascolto più vicino al quale rivolgersi, tra i 42 che operano su tutto il territorio, si può contattare il numero verde dell'URP della Regione 800.860.070, oppure si può consultare il sito

[www.prevenzioneusuratoscana.it](http://www.prevenzioneusuratoscana.it)

## SPORTELLO UNICO COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

viale Cento Fiori, 34 - piano terra palazzo comunale

Orario:

Lunedì e mercoledì: 7.30 - 14.30 Martedì e giovedì 7.30 - 18

Venerdì, sabato e prefestivi 7.30-13.00

Contatti:

[urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it](mailto:urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it)

tel. 800 219 760 - fax 0571 917528 - centralino: 0571/9174



# A scuola di ambiente

Montelupo Fiorentino protagonista del programma nazionale RAEE@scuola

**G** ragazzi delle classi quarte e quinte elementari saranno coinvolti nel programma nazionale di comunicazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione dei RAEE, Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche: è questo il progetto che vedrà partecipi le classi di Montelupo Fiorentino. Ai ragazzi sarà distribuito del materiale informativo e saranno invitati a portare a casa i RAEE che in famiglia non vengono più usati, per raccogliarli in appositi contenitori posizionati all'interno delle scuole. I RAEE verranno poi ritirati da Publiambiente. «La collaborazione con Anci per il progetto Raee@scuola si colloca fra le azioni intraprese dal Comune, dalla scuola e da Publiambiente per formare cittadini consapevoli e attenti nei confronti dell'ambiente - commenta l'assessore alla Pubblica Istruzione Luca Rovai -. Grazie al progetto promosso lo scorso anno siamo riusciti ad abbattere sensibilmente la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti dalla scuola. Da oggi accettiamo questa nuova sfida che coinvolge, oltre ai ragazzi, anche le loro famiglie e che è volta a far conoscere l'importanza di riciclare i rifiuti elettronici e non disperderli nell'ambiente». Il concorso organizzato da Anci e Centro Coordinamento Raee sarà attivo dal 31 ottobre al 15 novembre, ma la raccolta dei rifiuti elettronici durerà per l'intero anno scolastico. «L'educazione ambientale deve essere sostanziata in azioni continue e ripetute nel tempo - spiega Linda Mori di Publiambiente -; non possiamo pensare di ottenere risultati con interventi sporadici. Per questo ogni anno vengono proposti progetti rivolti agli alunni delle scuole e ci è sembrato interessante puntare l'attenzione sui rifiuti elettronici, il cui recupero non è semplice: i cittadini possono portarli al centro di raccolta o consegnarli al rivenditore per l'acquisto di un elettrodomestico analogo. In questo percorso di educazione è centrale il ruolo del centro di raccolta, collocato sul territo-

rio di Montelupo. Abbiamo registrato 1200 accessi mensili su 5700 utenze, circa il 20% e credo che questa sensibilità nei confronti del recupero sia il frutto di una costante attenzione alla formazione e all'informazione».

## La raccolta dei RAEE

- I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche oggetto di raccolta durante l'iniziativa sono i cosiddetti Piccoli RAEE (PAED) - dimensione massima 25 cm x 25 cm - di seguito elencati:
- ferri da stiro, tostapane, friggitrici, frullatori, macina caffè elettrici;
  - apparecchi tagliacapelli, asciugacapelli, spazzolini da denti elettrici, rasoi elettrici, apparecchi per massaggi;
  - sveglie, orologi da polso o da tasca;
  - bilance;
  - personal computer, computer portatili, monitor, mouse, tastiera, notebook, agende elettroniche, tablet, iPod e lettori MP3;
  - calcolatrici tascabili e da tavolo, proiettori;
  - telefoni, telefoni senza filo, telefoni cellulari, caricabatterie;
  - segreterie telefoniche, fax, apparecchi radio;
  - videocamere, videoregistratori e apparecchi per la riproduzione video in genere;
  - registratori musicali, amplificatori audio;
  - strumenti musicali elettrici ed elettronici;
  - apparecchi di illuminazione (senza la lampadina);
  - treni elettrici e auto giocattolo, giocattoli elettrici in genere;
  - consolle di videogiochi portatili, videogiochi;
  - micro computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc;
  - apparecchi per misurare la pressione, termometri digitali, apparecchi per aerosol.

## FRAZIONI

### Il Comune interviene sulla viabilità di Pulica e Turbone

Percorso ciclabile alternativo per raggiungere l'Erta dal centro cittadino

«Negli ultimi tempi - afferma l'assessore Fernando Montesoro -, anche a seguito del grave incidente avvenuto nella frazione di Pulica e dopo un confronto con i residenti della zona, abbiamo avviato interventi di messa in sicurezza della viabilità di alcune frazioni, trovando risorse aggiuntive a quelle già preventivate». Da poco è stato ultimato l'intervento che riguarda la frazione di Pulica, interessata da problematiche legate alla mancanza di segnaletica ed eccessiva velocità di percorrenza da parte delle vetture. Con un intervento costato circa 10.000 euro, l'Amministrazione ha provveduto a rifare la segnaletica orizzontale e verticale e creare dei restringimenti della carreggiata, al fine di indurre un rallentamento della velocità. A integrazione degli interventi strutturali sono inoltre iniziati una serie di controlli da parte della Polizia Municipale, per il monitoraggio della velocità con il telelaser; un servizio che sarà effettuato in modo continuativo nel tempo. Altre risorse (oltre 18.000 euro) saranno destinate, invece, alla messa in sicurezza della frazione di Turbone. L'intervento dovrebbe iniziare entro la fine dell'anno e prevede la realizzazione di restringimenti della carreggiata,

la creazione di percorrenze pedonali sicure, la sistemazione dei parcheggi e della ringhiera prospiciente il ponte sulla Pesa. «Dopo aver sistemato la viabilità a Samminiatello e Sammontana - continua Montesoro -, anche con la realizzazione del nuovo ponte abbiamo previsto di intervenire su altre frazioni, quelle più periferiche, al fine di sistemare come meglio possiamo la viabilità, mettere in sicurezza i cittadini e disincentivare comportamenti di guida scorretti. Un'ultima seppur piccola azione che prevediamo riguarda l'Erta». Via Fratelli Cervi rappresenta un rischio per i pedoni e soprattutto per i ciclisti che dal centro devono raggiungere l'Erta: attraverso un'apposita segnaletica sarà suggerito un percorso alternativo per raggiungere la frazione passando da viale Umberto I, parco dell'Ambrogiana, via Santa Lucia. «La messa in sicurezza di una zona - conclude l'Assessore - passa spesso attraverso un insieme di piccoli interventi mirati, frutto di un'analisi delle reali necessità di una zona del territorio e della popolazione che vi risiede. Ne è un esempio l'intervento effettuato a Pulica, per il quale abbiamo incontrato più volte i cittadini, arrivando a concertare la soluzione più adatta».

## ENERGIA RINNOVABILI

### Pensiline fotovoltaiche nella zona industriale delle PRATELLA

L'attenzione per l'ambiente passa anche attraverso piccoli interventi che hanno l'obiettivo di cambiare le abitudini dei cittadini. L'amministrazione comunale ha avviato le pratiche per collocare due pensiline fotovoltaiche nella zona industriale delle Pratella. Le pensiline serviranno per ricaricare veicoli elettrici (vetture, motocicli e biciclette) e l'energia prodotta non utilizzata sarà messa in rete, cioè "venduta" all'Enel. La proposta persegue l'obiettivo di incoraggiare i lavoratori del sito produttivo all'utilizzo della mobilità elettrica nei percorsi casa-lavoro e di sensibilizzare la cittadinanza tutta nei confronti dei potenziali benefici di una mobilità pulita. L'intervento ha un costo di circa 80.000 euro e viene sostenuto con un finanziamento regionale, finalizzato esclusivamente ad azioni di questo tipo. Oltre alla collocazione delle pensiline, le risorse della Regione Toscana coprono altri lavori di sistemazione e qualificazione ambientale della zona industriale Le Pratella di Montelupo Fiorentino. Il finanziamento concesso è di 286.117 euro. Con queste risorse sarà possibile qualificare un'area cruciale per lo sviluppo della città, implementando e migliorando le opere a servizio delle attività produttive. In particolare, oltre all'installazione delle pensiline, il progetto prevede:

- Estensione della rete fognaria: attualmente le acque reflue non sono divise, esistono due reti, una mista e l'altra nera; con questo intervento viene realizzato il collettamento e l'allaccio alla rete fognaria esistente degli scarichi presenti nell'area al depuratore consortile. A tal fine saranno realizzati due distinti scolmatori per la suddivisione delle acque provenienti dalla fognatura mista. Si risolverà così un problema sulla rete fognaria che da anni interessa sia la zona industriale, sia la prospiciente frazione di Fibbiana.
- Interventi di illuminazione pubblica: l'attuale rete viene dotata di un sistema di teleselezione e telecontrollo che permette il controllo da remoto di ogni singolo punto luce, senza quindi richiedere ulteriori cablaggi. Interessati oltre 100 apparecchi illuminanti esistenti. In questo modo sarà possibile l'ottimizzazione dei costi nell'ottica del risparmio energetico. Questo progetto ha l'obiettivo di migliorare la zona industriale al fine di favorire la sua fruizione e attrattività; tutelare la salute e la sicurezza di coloro che frequentano l'area; favorire l'insediamento di nuove attività e imprese nel sito produttivo; ridurre il consumo di risorse e la produzione di emissioni; incentivare forme di produzione e consumo più sostenibili; diffondere le fonti rinnovabili.

## Mille e una Donna

Con la ragione e il sentimento. La cultura contro la violenza sulle donne

Si conclude con una tavola rotonda dedicata alla violenza sulle donne il progetto "Mille e una Donna".

Alcune importanti protagoniste della scena culturale a Montelupo Fiorentino per l'evento conclusivo del ciclo di incontri e mostre "Mille e Una Donna".

Daniela Di Lorenzo, Alba Donati, Marinella Manicardi, Azzurra Merlingolo, Daniela Morozzi, Michela Murgia, Anna Vanzan prenderanno parte ad una tavola rotonda prevista per sabato 30 novembre 2013, alle ore 16.30 presso la sala del Consiglio, Palazzo Comunale, viale Cento Fiori 34. L'iniziativa sarà coordinata da Marilena Pasquali, curatrice dell'intero progetto Mille e una Donna.

Lo scambio di opinioni verterà sulla violenza contro le donne in un'ottica culturale. Queste importanti voci della scena culturale italiana sono chiamate ad interrogarsi su come il mondo della cultura e dell'arte, anzi delle donne che fanno cultura, possa contrastare la violenza di genere e offrire strumenti per conoscerla, affrontarla e ridurre l'impatto individuale e collettivo.

La tavola rotonda si configura come un'occasione di riflessione a più voci su come le donne che fanno cultura si sentono di fronteggiare un tema così tremendo come la violenza contro le donne. A introduzione della tavola rotonda - quasi una dichiarazione di metodo - può valere la poesia di Alba Donati, Una bambina, tratta dalla sua ultima raccolta *Idillio con cagnolino* (Fazi, 2013): C'è una bambina che con una certa ostinazione, dice:

*«a me i maschi non mi piacciono, solo le femmine».* Non avrà mica sentito cosa fanno gli uomini alle donne in Bangladesh? O non avrà letto di Jacqueline Newton che ebbe il viso e il corpo bruciati dall'acido muriatico ad opera del marito che lei voleva lasciare?

O avrà forse sentito che in Galles, per dime una, ogni settimana due donne muoiono uccise dai loro uomini? Non si sarà informata, per caso, sulle infibulazioni, le sterilizzazioni, o altre robe del genere? E dei padri che violentano le piccole bambine? Non avrà mica riflettuto sul perché le donne mai uccidono gli uomini e sempre ne sono uccise? No, lei dice che all'asilo i maschi le danno le spinte.

E questo proprio non lo capisce. Che bisogno c'è di correre e di spingere? Quella bambina non ha ancora studiato la storia ma ha un'idea tutta sua di come ogni storia dovrebbe cominciare: c'era una volta una principessa in un regno incantato...



## GIORNATA MONDIALE contro la violenza sulle donne

**U**n'occasione per portare all'attenzione dell'opinione pubblica un fenomeno che ha le dimensioni di un'epidemia, come confermano i dati dell'OMS.

Una donna uccisa ogni due giorni non è una questione di ordine pubblico, ma una ferita aperta nella società civile. La violenza fisica o sessuale colpisce più di un terzo delle donne nel mondo (35%) e la violenza domestica inflitta dal partner è la forma più comune (30%): lo denuncia l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) in un rapporto presentato a giugno 2013.

«I risultati di questo studio - ha commentato Margaret Chan, direttore generale dell'Oms - inviano un messaggio forte: la violenza contro le donne è un problema mondiale di salute pubblica di proporzioni epidemiche. Il rapporto è il «primo studio sistematico» mai condotto con dati globali sulla prevalenza della violenza contro le donne da parte del loro partner o della violenza sessuale inflitta da altri e rivela «una statistica scioccante», ha affermato Flavia Bustreo, vice direttore generale dell'Oms per la salute della famiglia, delle donne e dei bambini.

Tutte le fasce di età sono colpite, anche se con una minore prevalenza, pure le giovani o le donne in età più avanzata non sono risparmiate da questa violenza che interessa, inoltre, tutte le regioni e le classi sociali.

Il rapporto stima il tasso di prevalenza che in Africa è del 45,6%, nelle Americhe del 36,1%, per il Mediterraneo orientale del 36,4%, in Europa (Russia e Asia centrale incluse) del 27,2%, nel Sud est-asiatico del 40,2%, nel Pacifico Occidentale del 27,9%. Nei Paesi ad alto reddito è pari al 32,7%.

Lo studio mostra che, a livello mondiale, il 38% delle donne sono state uccise dai loro partner intimi; e che il 42% delle donne che ha subito vio-

lenza fisica o sessuale ha subito ferite per mano di un congiunto.

Le donne che hanno subito maltrattamenti dal partner hanno una probabilità doppia, rispetto alle vittime di sconosciuti, di cadere in depressione o fare abuso di alcool.

Tramite la risoluzione 54/134 del 17 dicembre 1999, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quel giorno.

L'Assemblea Generale dell'ONU ha ufficializzato una data che fu scelta da un gruppo di donne attiviste, riunitesi nell'Incontro Femminista Latino-americano e dei Caraibi, tenutosi a Bogotà nel 1981. Questa data fu scelta in ricordo del brutale assassinio nel 1960 delle tre sorelle Mirabal, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leónidas Trujillo (1930-1961), il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre 30 anni.

L'invito a livello nazionale per questo 2013 è di porre fuori ad ogni finestra e ad ogni balcone un telo rosso, non solo in segno di protesta, ma per ribadire con forza e dignità il contrasto ad ogni forma di prevaricazione.

A livello territoriale la giornata del 25 novembre sarà preceduta da un incontro promosso dalla ASL 11 il 22 novembre e dedicato a fare il punto sugli strumenti di prevenzione della violenza e tutela delle donne.

A Montelupo Fiorentino sarà organizzato un evento nella mattina del 30 novembre presso la sala del Consiglio Comunale.

Si tratta di un seminario conclusivo del progetto "Mille e una donna" che si è dipanato da aprile a dicembre, cercando di indagare attraverso i linguaggi dell'arte il ruolo della donna fra Oriente e Occidente.

25 NOVEMBRE

# CODICE ROSA al pronto soccorso del SAN GIUSEPPE

*Le vittime di violenza accolte e tutelate dalle istituzioni grazie ad un percorso che coinvolge operatori sanitari, forze dell'ordine, psicologi e assistenti sociali*

**D**a maggio 2013, dopo l'istituzione del "Codice rosa" sono 33 i casi di violenza sulle donne e minori arrivati al Pronto Soccorso di Empoli. Il codice rosa si configura come un percorso di accoglienza e protezione. Il "Codice rosa" costituisce il primo frutto di un percorso che nasce con il progetto CREA - sulla violenza di genere, coordinato dal Comune di Montelupo Fiorentino, in collaborazione con i comuni dell'Unione, le Società della Salute di Empoli e del Valdarno e della Asl 11. «Il progetto CREA - afferma il sindaco Rossana Mori - con gli interventi formativi rivolti a insegnanti e operatori, i laboratori didattici e la costituzione di un tavolo permanente intersettoriale sulla violenza di genere, ha predisposto il terreno affinché l'Azienda Sanitaria potesse candidarsi per la sperimentazione del "Codice rosa", appena dopo la prima fase, che ha coinvolto i comuni di Grosseto, Lucca, Prato, Arezzo e Viareggio. Siamo stati in grado di cogliere questa importante opportunità perché eravamo pronti e avevamo lavorato per formare e raccordare tutti i soggetti attivi sul tema a livello di area».

## Abbiamo chiesto a Sonia Gasperini della Asl 11 come è organizzato il servizio.

«L'attivazione del "Codice rosa" parte al momento dell'accesso al Pronto Soccorso: gli infermieri, opportunamente formati, capiscono quando è il caso di accompagnare una donna o un minore nella "stanza rosa". In caso di abuso scatta automaticamente la denuncia e viene attivata immediatamente una "task force" composta da assistenti sociali, psicologi, forze dell'ordine per attivare il percorso di protezione. In caso di maltrattamenti questo gruppo interistituzionale viene attivato a seguito di una denuncia che può essere fatta dalla donna, oppure, grazie alla nuova legge, anche dagli operatori sanitari che, in quanto pubblici ufficiali, hanno il dovere di denunciare i maltrattamenti. Dopo di che partono le indagini delle forze dell'ordine. A questo proposito - continua -, a settembre è stato firmato un protocollo con le Procure e le Forze dell'ordine di Pisa e Firenze. La nostra Asl insiste su due diverse province ed è essenziale che tutti i soggetti attuino lo stesso comportamento, affinché tutte le vittime abbiano risposte analoghe e non legate alla buona volontà o

all'esperienza del singolo operatore. Il raccordo fra operatori sanitari e Forze dell'Ordine - aggiunge - è essenziale per garantire la maggiore sicurezza possibile a chi sceglie di denunciare l'aggressore.

È per questo che è indispensabile un coordinamento pubblico dell'intero progetto. La Regione Toscana ha dato un'indicazione chiara in materia: è lo Stato che si deve fare carico delle vittime di violenza e supportarne l'accoglienza, la protezione e il reinserimento nella società.

Quando una vittima viene dimessa dall'ospedale sono i servizi sociali che devono coordinare tutte le attività, anche avvalendosi di un'importante esperienza a livello associativo presente sul territorio. Nel nostro ambito abbiamo due realtà strutturate e con anni di esperienza: Frida e Lilith. Sono una risorsa a cui il pubblico può fare ricorso, ma necessariamente devono intervenire in maniera organica e coordinata con tutto il resto».

## Che cosa accade ad una donna che denuncia abusi o violenze?

«Al momento della denuncia, come dicevo prima, si attiva la task force, viene allontanata dal suo "carnefice", spesso lo stesso compagno che l'ha condotta al pronto soccorso. Viene ricoverata se ha necessità di cure o se è necessario del tempo per trovare un luogo di accoglienza idoneo, nei casi più gravi fuori Provincia o fuori Regione».

## Possono accedere al percorso del "Codice rosa" solamente donne con lesioni evidenti?

«No. Possono recarsi al Pronto Soccorso tutte le vittime di violenza, facendo presente la loro condizione agli infermieri dell'accettazione; verrà ugualmente attivata la task force.

I 33 casi che sono arrivati al nostro ospedale a partire da Maggio sono diversi fra loro. Alcune donne avevano segni evidenti, in altri casi erano persino incinte, altre ancora non avevano ferite importanti. Sono arrivati da noi anche alcuni minori, in tutto 6.

I casi arrivati da noi riguardano in prevalenza violenze domestiche e interessano tutte le classi sociali, i livelli di istruzione e la nazionalità. Alcuni erano piuttosto gravi.

Il quadro che si delinea sul nostro territorio è simile a quello dipinto dall'organizzazione mondiale della sanità».

## L'attivazione del "Codice rosa" è una risposta importante. Cos'altro è possibile fare?

«Il Codice rosa e prima ancora il progetto Crea, volto proprio a costruire una rete territoriale, hanno introdotto una novità sostanziale: le violenze su una donna o un minore non sono eventi che afferiscono alla sfera privata, al contrario hanno una ricaduta sulla società ed è la collettività, attraverso le istituzioni, che ha il dovere di farsi carico delle vittime e nello stesso tempo promuovere politiche di prevenzione.

Quando una donna arriva al Pronto Soccorso, la violenza è stata commessa. Noi dobbiamo lavorare per prevenire, affinché ciò non avvenga. La violenza sulle donne è strettamente correlata ad una cultura patriarcale che ha radici profonde, secondo la quale è l'uomo il capofamiglia e può disporre di tutti i membri. In apparenza le cose sono cambiate, ma in realtà si tratta di convinzioni profondamente radicate. Dobbiamo quindi intervenire per smuovere queste convinzioni, soprattutto nelle generazioni più giovani.

## Un percorso complesso, che presuppone l'acquisizione di competenze a diversi livelli.

Grazie ai fondi regionali e a un investimento della stessa Asl, abbiamo iniziato corsi di formazione rivolti agli operatori che possono avere a che fare con vittime di violenza: infermieri, assistenti sociali, medici del pronto soccorso, ma anche medici di base e pediatri e persino gli operatori dei Centri per l'impiego. Il prossimo 22 novembre, a pochi giorni dalla giornata mondiale contro la violenza sulle donne, alle 18 presso l'Agenzia per lo sviluppo Empolese - Valdelsa organizzeremo un evento incentrato su queste tematiche. L'annuale presentazione del *Profilo di Salute* del territorio ruoterà proprio intorno al fenomeno della violenza domestica: le ricadute sul servizio sanitario sono importanti, non solo per gli interventi immediati, ma anche per quelli di supporto psicologico e presa in carico di lungo periodo. Tanto per chiarire: un bambino che ha assistito a violenze sulla madre avrà certamente bisogno di essere supportato e accompagnato nella crescita. L'appuntamento ha l'obiettivo di condividere strumenti operativi, di attivare un confronto sulle modalità di intervento e di definire anche sistemi di misurazione del fenomeno omogenei, quantomeno a livello regionale: è sulla base di quei dati che gli enti pubblici investiranno risorse in questo settore».

## Contrasto alla violenza di genere: il valore della conoscenza

**22 NOVEMBRE 2013**

Sala conferenze  
Agenzia per lo Sviluppo  
Empolese Valdelsa (ASEV),  
via delle Fiascaie, 12  
Empoli

• Ore 17.30 Registrazione partecipanti.

• Ore 18 Apertura dei lavori;  
Moderatore **Giovanni Pasqualetti**.

• Ore 18.15 **Presentazione del Profilo di Salute della SdS di Empoli e della SdS Valdarno Inferiore - Franco Doni**, Direttore Società della Salute del Valdarno Inferiore; **Nedo Mennuti**, Direttore Rete Territoriale Azienda USL 11 Empoli.

• Ore 18.45 **Il punto di vista delle Istituzioni - Giuditta Giunti**, Assessore alle Pari Opportunità Comune di San Miniato (PI); **Rossana Mori**, Sindaco del Comune di Montelupo Fiorentino delegata alle Pari Opportunità per l'Unione dei comuni Circondario Empolese Valdelsa;

• Ore 19.15 **La parola alle Associazioni**: ruolo delle Associazioni nella rete territoriale contro la violenza di genere - **Bianca Masoni**, Responsabile Sensibilizzazione e Formazione Centro Aiuto Donna Lilith; **Rosalba Taddeini**, Presidente Associazione Frida.

• Ore 19.45 **Il progetto regionale Codice Rosa: risultati e linee di sviluppo - Paola Magneschi**, Referente metodologico del Progetto Regionale Codice Rosa.

• Ore 20.15 **Il funzionamento della rete dell'Osservatorio sociale regionale e degli Osservatori sociali provinciali - Luca Puccetti**, Funzionario Politiche sociali di tutela, legalità, pratica sportiva e sicurezza urbana. Progetti integrati strategici - Direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale - regione Toscana.

• Ore 20.45 **Il gruppo di lavoro per il monitoraggio della violenza di genere - Michela Casarosa**, Responsabile Ufficio Statistica, supporto alla programmazione e Osservatorio Sociale della Provincia di Pisa.

• Ore 21 **Aree di miglioramento e prospettive - Giovanni Pasqualetti**, Responsabile Politiche di welfare regionale e cultura della legalità - Direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale - Regione Toscana.

• Ore 21.15 **Light Dinner** a cura della Cooperativa sociale SOS Luna.



Da maggio 2013  
33 casi di violenza  
sulle donne e minori  
arrivati al Pronto Soccorso  
di Empoli



25 NOVEMBRE

STORIE

# Le spose bambine

Pratiche terribili, che solo la consapevolezza e i movimenti d'opinione possono scalfire

## Consigli per la lettura

### L'Islam spiegato ai miei studenti: otto lezioni su Islam e diritto

Nicola Fiorita. - 2.a ed. - Firenze: Firenze university press, 2010 - 180 p.

### Il matrimonio nell'Islam

Vincenzo Abagnara - Napoli [etc.]: Edizioni scientifiche italiane, [1996] - 225 p.

### Società multietniche e multiculturalismi,

Vincenzo Cesareo - Milano: Vita e Pensiero, c2000 - VI, 172 p.

### Migrazioni, integrazione, cittadinanza, lavoro,

a cura di Gregoria Cannarozzo - Soveria Mannelli: Rubbettino, 2012 - 238 p.

### La donna araba tra presenza e assenza: l'harem del 21. secolo

Shirine Dakouri, Genova; Milano: Marietti 1820, 2008 - 157 p.

### Maledetta: la mia battaglia contro il falso Islam che odia le donne,

Lubna Ahmad al-Hussein con Djenane Kareh Tager - Milano: Piemme, 2012 - 167 p.

### Dimentica le Mille e una notte,

Marco Varvello - Milano: Corriere della Sera: Rizzoli, 2012 - 264 p.

### La schiava bambina,

Diaryatou; con la collaborazione di Sylvia Tabet - 7. ed. - Casale Monferrato: Piemme, 2008 - 236 p.

### Ero una sposa bambina

Fatima con Sophie Blandinieres; traduzione di Paola Lanterna - Milano: Piemme Voci, 2012 - 223 p.

### La sposa bambina

Padma Viswanathan - Milano: Garzanti, [2009] - 716 p.

### Un giorno di fuoco e altri racconti,

Beppe Fenoglio; presentazione e note di Guido Bezzola - Milano: Garzanti, 1971. - 177 p. [contiene: La sposa bambina]

### Chi sposerà Kumba?

testi a cura di Graziella Favaro; illustrazioni di Chiara Carner - Milano: Carthusia, c1999

Rossana Mori

25 NOVEMBRE



Ci sono notizie che a leggerle arrivano come un cazzotto: dritte allo stomaco e rimangono impresse nella mente e nel cuore.

A settembre, l'11 settembre, i giornali raccontavano le vicende di una sposa bambina, morta dopo la prima notte di nozze. Un'altra storia di violenza, di infanzia rubata, con l'aggravante che certe pratiche sono accettate e condivise dalla collettività.

Secondo l'Unicef, il 14% delle piccole yemenite si sposa prima di aver compiuto i 15 anni e il 52% prima dei 18. Lo Yemen è uno dei paesi dove non è mai passata la legge che vieta il matrimonio alle bambine che hanno meno di 17 anni.

È una pratica che trova un forte radicamento culturale e che ancora una volta ha come vittima, perché è di vittime che parliamo, una donna, anzi una bambina.

Negli ultimi mesi ho approfondito questo tema, scoprendo dai libri tante storie che, anche se non si concludono con la morte delle spose bambine, hanno risvolti drammatici: giovani emigrate in Occidente con la famiglia che vengono riaccompagnate in patria dove le aspetta uno sposo sconosciuto, spesso molto più vecchio, condannate ad una vita da incubo.

Si tratta di comportamenti che in qualche modo vengono giustificati e perpetrati, perché fanno parte della tradizione. L'intero sistema è connivente e quindi colpevole.

Tutti siamo chiamati a intervenire in qualche modo. Con gesti semplici, ma sostanziali. Il primo passo è far conoscere al più vasto numero di persone possibili quanto accade.

Organizziamo momenti di incontro e confrontiamoci su questi temi e soprattutto informiamoci, senza supporre che si tratti di questioni che non ci riguardano. Proprio l'Unicef, qualche anno fa, mi ha conferito l'attestato di Sindaco "difensore dell'infanzia". Un riconoscimento che per me è un impegno a creare opportunità per i più piccoli, ovunque vivano: a Montelupo, così come in Yemen.

È un'attitudine mentale. Invito tutti a prestare attenzione a questi temi: una sola persona può poco, ma gruppi di opinione possono fare tanto, soprattutto quando si tratta di scalfire comportamenti radicati nella società.

STIL DI VITA

# Il debutto di "Verde Terra"



La Pro Loco Montelupo organizza per Domenica 17 novembre la prima edizione di "Verde Terra", una manifestazione dedicata alla terra e alla sua sostenibilità e al suo e nostro benessere.

Baratto, Riuso, Riciclo, Biologico, Biodinamico: sono questi i temi attorno ai quali si svilupperà l'evento. E tante le manifestazioni che animeranno il

centro storico dalle 10 alle 19. Questo il programma:

**Viva Scienza** (Corso Garibaldi)  
Rassegna scienze naturali: botanica, entomologia, antropologia con open lab di e con associazioni a livello regionale.

**Riuso** (Piazza della Libertà)  
laboratori sul riuso della lana e dei bottoni.

riuso e riciclo artistico mobili riuso e riciclo junior

**Riciclo** (via XX settembre)

Cosmesi naturale con le cose di "casa" e laboratori di creazione con recupero stoffe e/o lana.

**Bio** (in piazza dell'Unione Europea)  
Degustazione grani antichi, Casa delle erbe aromatiche, Comporre con le piante e altro ancora.

Mostra piante da frutto antiche e frutti della terra

Mercatino bio e biodinamico, piante officinali, saponi naturali

**E ancora per le vie del centro...**

Mercatino del riciclo e riuso artistico e creativo  
I cinque sensi con gli essenza-oli

Swapping Vintage ovvero l'angolo fashion  
Cucina del "riciclo" con piatto tipico o menu a scelta presso ristoranti, pizzerie, bar o gelaterie di Montelupo Fiorentino

Raccolta libri portati cittadini presso la Pro Loco in via XX Settembre, per il Bookcrossing che verrà posizionato in biblioteca

Per maggiori informazioni  
www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it  
pagina Fb ProLoco - 0571/917552

La manifestazione si tiene in piazza dell'Unione Europea e in centro storico. In caso di maltempo sarà spostata presso il Palazzetto dello Sport.

APPUNTAMENTO

## PENSIERI A TAVOLA: dal 21 novembre inizia la quinta edizione della manifestazione

Un'occasione per parlare di filosofia, arte e cultura degustando prodotti tipici del territorio.

Partita in sordina, la manifestazione Pensieri a Tavola è diventato un appuntamento atteso da tanti. Il segreto del successo è probabilmente legato al fatto che risponde a due bisogni importanti in questo periodo: quello di approfondimento e quello di socialità.

Ne "I barbari", un saggio scritto e pubblicato in trenta puntate da Alessandro Baricco su Repubblica dal 12 maggio al 21 ottobre del 2006, l'autore sostiene un'idea secondo la quale sta avvenendo una mutazione della cultura del mondo occidentale che, ben al di là di un normale avvicendamento generazionale, starebbe configurando «uno smantellamento sistematico di tutto l'armamentario mentale ereditato dalla cultura ottocentesca, romantica e borghese».

Tale crisi dei modelli culturali del passato provocherebbe, nella percezione collettiva, una sorta di sgomento da invasione barbarica, come di fronte a «una terra saccheggiata da predatori senza cultura né storia». Un'idea che è stata ripresa e approfondita anche in un editoriale di Eugenio Scalfari del 27 ottobre.

La ricerca di un approccio diverso alla cultura, o forse l'attaccamento arduo alla necessità di continuare a discutere e avere un confronto, ha determinato il successo di Pensieri a Tavola. Negli anni passati ogni appuntamento ha registrato il tutto esaurito. È così che il prossimo 21 novembre parte la quinta edizione della rassegna.

L'assessore Paolo Marcucci e il professor Lorenzo Paggi daranno vita a un confronto dialettico su diversi temi. Le dissertazioni saranno accompagnate dalla degustazione di cibo di qualità e in prevalenza di filiera corta.

Il programma prevede:  
**giovedì 21 novembre**  
"Il corpo della donna"

Oggetto simbolico della figurazione sacra e profana esaltato, sfigurato, coperto

**giovedì 19 dicembre**  
"Arte civica"

Le immagini del potere e il potere delle immagini, nel tempo del trionfo della visione

**giovedì 30 gennaio**  
"Poveri buoni e poveri cattivi"

Quando la povertà, da condizione

simbolica del rapporto con Dio divenne segno di peccaminosa inadeguatezza alla vita

**giovedì 27 febbraio**  
"Cooperazione e denaro"

Il denaro ha liberato il lavoro dalla dipendenza personale ed ha collocato in una dimensione separata: Umanità, Solidarietà, Condivisione

**giovedì 27 marzo**  
"Il potere e l'impero digitale"

Il potere e la dimensione pubblica nell'epoca delle reti

**giovedì 17 aprile**  
"L'istruzione, il lavoro, la scuola"

Le condizioni di produzione diventano sempre più tecniche ed è un ostacolo ogni tratto culturale individuale che non rispetti il mercato

**giovedì 29 maggio**  
"Il pensiero"

La filosofia è attenzione per ciò che è chiaro, preoccupazione per ciò che ci permette di dare una risposta al dolore dell'esistenza senza ricorrere all'oscurità del sacro e del mistero

Per informazioni e prenotazioni  
Centro Nautilus, 0571-917552  
biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it



## Aspettando il Natale, fra artigianato e gusto

Primo appuntamento in programma per **sabato 7 e domenica 8 dicembre** è "Aspettando il Natale", una due giorni dedicata allo shopping natalizio, con un mercatino che si svolgerà dalle 9 alle 19 nel centro storico (domenica anche in piazza dell'Unione Europea).

**Sabato 14 e domenica 15** l'immane appuntamento goloso con "Gourmet", organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco.

Piazza dell'Unione Europea: domenica 15 dicembre orario 9-19 mercatino di antiquariato, collezionismo, piante e fiori. Torna il tradizionale appuntamento con Gourmet arricchito da alcune novità.

Sabato 14 e domenica 15 dicembre dalle 9 alle 19 si terranno in centro storico il tradizionale mercatino di Natale dedicato all'artigianato e una mostra-mercato enogastronomica.

Da non perdere il Concerto Gospel dei "Revolution Gospel Choir", con le splendide voci del "Prato Gospel Choir". Alle ore 16.30 in centro storico.

Domenica 15 dicembre dalle 9 alle 19 in Piazza Unione Europea ci sarà un mercatino dell'artigianato e della fantasia, con espositori che propongono i prodotti più disparati: artigianato, antiquariato piante, fiori, decori.

Previste per questo fine settimana anche due interessanti esposizioni d'arte.

Una a cura del Club Emozioni Fotografiche, presso la sala espositiva di via XX settembre e l'altra dell'artista Franco Faggioli.

Il Borgo degli Arlecchini organizza per **sabato 21 e domenica 22 dicembre** con "Oh, oh, oh, sto arrivando a Montelupo": Babbo Natale scende dal Polo Nord con la sua slitta per incontrare i bambini del paese. Per i più grandi, invece, lo show anticonvenzionale dei PPP.

AGGREGAZIONE GIOVANILE

# La nuova stagione del centro giovani "La Fornace"

Un luogo da vivere in relax e libertà, per giovani più attivi e consapevoli

C'è uno spazio a Montelupo dove i ragazzi della città possono ritrovarsi, trascorrere del tempo insieme, oppure dare vita alle attività più disparate. È il centro giovani "La Fornace", realizzato, come ricorda il nome, nei locali che un tempo ospitavano la fornace Cioni Alderighi, completamente restaurati grazie ad un finanziamento della Regione Toscana. È un luogo delle opportunità, dove trascorrere del tempo in relax, giocare, praticare sport o proporre attività di diverso tipo. «Un aspetto importante di questo luogo - spiega Antonio Di Pietro, coordinatore pedagogico del centro - è che non è strutturato; i giovani che lo frequentano decidono assieme agli operatori come trascorrere il loro tempo libero. È un continuo progettare cosa fare e come farlo". I ragazzi sono coinvolti in differenti momenti di discussione, dai quali far emergere «bisogni e desideri» dei partecipanti. Con il sostegno degli educatori, a partire da quanto emerge nei momenti di

confronto, i ragazzi progettano come mettere in pratica alcune loro ipotesi. «L'intenzione - prosegue Di Pietro - è quella di accogliere la cultura giovanile e dedicare attività e riflessioni per farne prendere coscienza, in un clima di sospensione del giudizio, oltre che offrire situazioni che possano allargare le vedute dei partecipanti, proponendo momenti pratici e riflessivi intorno a modi altri di relazionarsi fra ragazzi». A partire da questa stagione sono coinvolte anche le associazioni del territorio: i ragazzi incontreranno ogni due settimane le diverse realtà, entrando in contatto con le loro specifiche attività: circo, attenzione per l'ambiente, sociale. È un modo, questo, per rendere consapevoli i più giovani della ricchezza del territorio, come primo passo di una cittadinanza attiva. Il centro giovani "La Fornace" è operativo dallo scorso mese di febbraio e dalla sua apertura ha registrato una media di 15 partecipanti per giorno di apertura, di un'età compresa fra gli 11 e i 15 anni.

Dal 6 gennaio si alza il sipario

Nuovo appuntamento con La Domenica dei Piccoli, la rassegna di spettacoli di teatro di figura per bambini e per le famiglie a cura di Grazia Bellucci

**6 GENNAIO**  
Compagnia Teatrombria  
**...La Trappola perfetta... ovvero Hansel e Gretel**  
Spettacolo di attore, teatro d'ombra e proiezioni video, liberamente tratto dalla fiaba di Hansel e Gretel. A seguire appuntamento con la Befana

**12 GENNAIO**  
Compagnia Tieffu  
**Gli Animali salvano il mondo**  
Spettacolo di attori e grandi figure e maschere. Una divertente e poetica storia di animali che parla di pace

**19 GENNAIO**  
Compagnia Teatro laboratorio  
**Acque Storie**  
Spettacolo di attore e oggetti. Una storia sul tema dell'acqua

**26 GENNAIO**  
Compagnia Teatrombria  
**Costruimoci un acquario**  
Laboratorio di costruzione di un simpatico e colorato acquario... in cartone. Con biglietto di ingresso a prenotazione

**2 FEBBRAIO**  
Compagnia Teatro del Drago  
**Fagiolino e il rapimento del principe Carlo**  
Spettacolo di burattini tradizionali della famiglia Monticelli. Dalla tradizione emiliana una divertente, comica storia, adatta a tutte l'età

Gli spettacoli si tengono presso il Circolo Arci Il Progresso, via Rovati. Inizio spettacoli ore 16

LA DOMENICA DEI PICCOLI

RUGBY

# A Montelupo una NUOVA SOCIETÀ

Nata nel 2006, la società Empoli Rugby ha mosso i primi passi nel comune di Montelupo, prima sul campo di Ambrögiana e poi a Fibianna, per poi spostarsi a Empoli. Negli anni la società è cresciuta e ha ampliato il numero dei tesserati: da qui è scaturita l'esigenza di avere a disposizione uno spazio più ampio e soprattutto dedicato a questo sport. Ha quindi accettato con entusiasmo la proposta del Comune di Montelupo Fiorentino di tornare là dove era nata e di prendere in gestione il campo di Fibianna. «Per noi è stata una gioia tornare a Montelupo, in una struttura ideale per collocazione e anche per il rapporto positivo che abbiamo con l'amministrazione comunale - spiega Pier Eschylle -. Abbiamo tutta l'intenzione di creare un polo di eccellenza per il rugby, anche grazie ai finanziamenti della Federazione, proprio per far rispondere il campo alle caratteristiche richieste dai regolamenti federali». Le premesse positive non mancano. I tesserati

della società sono oltre 90: 30 seniores, 20 under 18, 7 under 16, 20 under 14, 20 under 12. Nei prossimi mesi, inoltre, il campo di Montelupo ospiterà alcuni appuntamenti importanti: il 15 dicembre è prevista una partita fra i centri di formazione under 16 di Prato e Bologna e successivamente, si terrà a Montelupo una disputa fra l'accademia regionale di Prato e una delle altre 8 accademie regionali presenti in Italia, categoria under 18. A fine novembre sarà anche ufficializzata la nascita di una nuova società: Unione Rugby Montelupo Tre Valli, under 16, con esplicito riferimento alla Val di Pesa, Val d'Elsa e Valdarno. «Recentemente sono nate diverse squadre sul territorio, ma le società piccole non hanno la forza di partecipare ai campionati - continua Eschylle -. Noi ci proponiamo di funzionare da polo di aggregazione per tutte queste realtà, offrendo standard qualitativi e strutture elevate. Grazie alla disponibilità di un impianto e di maggiore spazio offriamo un approccio professionale a questo sport». «Si tratta di un progetto al quale abbiamo aderito con gioia - dice l'assessore allo sport del Comu-

ne di Montelupo Paolo Marcucci - perché sono anni che cerchiamo la possibilità di riqualificare l'impianto sportivo di Fibianna. Quella dell'Empoli Rugby ci è sembrata un'idea interessante, quindi abbiamo deciso di sostenerla affidando a loro la gestione del campo». La società è molto attiva anche per quanto riguarda la sensibilizzazione dei ragazzi più giovani nei confronti dello sport. Nel mese di novembre terrà un ciclo di 4 lezioni rivolte agli studenti delle scuole medie dell'Istituto Baccio da Montelupo e, a partire dal mese di gennaio, saranno coinvolte in un percorso analogo anche le classi III, IV e V delle elementari.

Chi desidera avere maggiori informazioni può telefonare a Pier Eschylle al numero 3935304888, oppure recarsi al campo durante gli allenamenti. Questo il programma  
**■ under 14:** mercoledì e venerdì ore 18  
**■ 15-19 anni:** martedì ore 18.30, mercoledì e venerdì ore 19  
**■ adulti:** martedì, mercoledì e venerdì ore 20.



## SPORT & VOLONTARIATO PUBBLICA Assistenza e Progresso MONTELUPO

Cosa succede se un'associazione di volontariato come la Pubblica Assistenza e un'associazione sportiva come il Progresso Montelupo iniziano a collaborare? Succede che crescono le opportunità per i giovani sportivi e si sperimentano buone pratiche di condivisione, alla ricerca di sinergie positive. Da qualche tempo la Pubblica Assistenza ha scelto di diventare sponsor della società di calcio e ha messo a disposizione un mezzo per portare i ragazzi agli allenamenti. «Attività di questo tipo sono previste nel nostro statuto - spiega Marco Verdiani, presidente della Pubblica Assistenza - e ci sembra importante lavorare per sostenere lo sport giovanile; la scelta di sponsorizzare la società nasce dalla volontà di contribu-



ire ad abbattere le quote di iscrizione per i ragazzi e permettere l'accesso al maggior numero di atleti possibile». Lo strumento che meglio esprime lo spirito di questa collaborazione è il calendario 2014 dell'Associazione, che ritrae insieme volontari e calciatori. La presentazione del calendario è prevista per il 16 novembre, con una festa presso la Casa del Popolo di via Rovati, nel corso della quale saranno presentate anche le singole squadre.

## MINIBASKET A Montelupo Fiorentino un CORSO di avviamento in collaborazione con USE EMPOLI

È iniziato a settembre un corso di Minibasket rivolto ai ragazzi più piccoli che desiderano avvicinarsi a questo sport. L'obiettivo con cui è stato attivato è quello di formare i ragazzi dal punto di vista fisico, tecnico e mentale attraverso attività ludiche. Il corso si tiene presso la palestra dell'Istituto Baccio da Montelupo con i seguenti orari: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30.

## ASP MONTELUPO PALLAVOLO Una SOCIETÀ DOC: arrivano importanti riconoscimenti dalla Federazione Regionale

Con la presentazione avvenuta sabato 12 ottobre è iniziata ufficialmente la stagione dell'ASP Montelupo Pallavolo. È stata una grande festa, che ha visto sfilare tutte le 160 atlete della società, assieme agli allenatori e alle istituzioni della città. Un momento importante che suggella un periodo particolarmente positivo per l'ASP Montelupo.



«Abbiamo partecipato a un bando federale per ottenere il marchio di qualità per il settore giovanile e la Federazione ce lo ha assegnato - racconta Ennio Canzano - si tratta di un riconoscimento che viene concesso a quelle realtà che operano in maniera seria con allenatori altamente specializzati e di alto livello, riconosciuti dalla Federazione». Lo sport è prima di tutto una forma di educazione per i ragazzi più giovani, ne è ben consapevole la società monte lupina, che da anni porta avanti anche progetti in collaborazione con le scuole del territorio. Nel mese di novembre sono iniziati piccoli corsi in collaborazione con il Comune di Capraia e Limite e a gennaio l'esperienza sarà replicata anche per gli studenti dell'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo. «Abbiamo iniziato a collaborare anche con gli istituti dei comuni limitrofi, perché la nostra palestra, nelle sue diverse discipline, accoglie più di 70 giovani atlete provenienti da altri territori: Lastra a Signa, Ginestra, Capraia e Limite...», spiega ancora Ennio Canzano. Per avere maggiori informazioni sull'attività della pallavolo e non solo è possibile consultare il nuovo sito dell'ASP Montelupo (<http://www.aspmontelupo.com>), realizzato e aggiornato grazie alla disponibilità dei genitori delle atlete.

RIFIUTI

### Smaltimento pannolini

I pannolini per bambini possono essere smaltiti nel contenitore grigio, senza pagare. Le famiglie con figli piccoli (fino a 36 mesi) possono richiedere a Publiambiente di smaltire i pannolini nel contenitore del grigio, senza pagare, per un massimo di 50 litri a settimana. Come fare: Occorre compilare il modello di domanda, scaricabile a fondo pagina, e inviarlo a Publiambiente tramite posta ordinaria (via Garigliano, 1 - 50053 Empoli), fax 0571-9912062 o e-mail [tariffa@publiambiente.it](mailto:tariffa@publiambiente.it). Chi lo desidera può comunque utilizzare pannolini biodegradabili, da conferire nel contenitore dei residui organici. Informazioni: Publiambiente 800 980 80

IN BREVE

### Un PUGILE con la passione della scrittura

Francesco Gianassi abita a Montelupo Fiorentino ed è autore di due interessanti volumi: "La neve rossa" e "Voce dal profondo"

I protagonisti di entrambi i romanzi scritti da Francesco Gianassi sono pugili, che si trovano però a confronto con vicende molto diverse fra loro. Ne "La Neve Rossa. Il pugile nel Lager" (CSA editrice), Gianassi narra le vicende legate alla deportazione nei campi di sterminio attraverso gli occhi di un pugile, Primo, deportato in un lager: una storia di amicizia e di libertà a dispetto della storia. Nel 2009 il romanzo ha conseguito il primo premio nel concorso letterario nazionale "Autori Italiani". Nel secondo libro "Voce dal profondo" (CSA editrice), Gianassi racconta le vicende di Mark Doyle, un pugile impegnato nella preparazione per il titolo mondiale dei pesi massimi, che si troverà a combattere una battaglia ben più difficile. Una vicenda che lo conduce in una dimensione surreale, in cui diventa difficile discernere il vero da il falso, il bene dal male. Una storia raccontata con uno stile frammentato, rapido e avvincente, proprio come il dipanarsi delle vicende di cui è protagonista Mark Doyle.



UNITI PER MONTELUPO

Uniti per Montelupo

# Immigrazione, dalla vergogna... al diritto di vita

Il naufragio avvenuto il 3 ottobre a Lampedusa impone una seria riflessione sul tema dell'immigrazione.

L'Italia è passata (nel giro di pochi decenni) da paese d'emigrazione a paese d'immigrazione. Nel 1981, il primo censimento Istat degli stranieri in Italia calcolava la presenza di 321 mila stranieri. Dati relativi al 2012 ci dicono che sono presenti 4.7 milioni di stranieri, pari al 7% della popolazione; con un aumento di tre volte in dieci anni.

Dati che ci costringono a riflettere e a proporre politiche per dare risposte concrete, anche in relazione alle proporzioni crescenti del fenomeno.

Gli immigrati provengono da paesi in cui le condizioni di vita sono disperate e l'esplosione demografica incontrollata.

L'Italia rappresenta un miraggio di benessere,

ma purtroppo non è così.

È necessario quindi cercare di governare, anziché limitarsi a subire l'immigrazione.

Compito quanto mai arduo. Tuttavia, è pur sempre dal successo nelle sfide difficili che si misura la qualità di una classe politica e la civiltà di un paese.

Da Napolitano a Barroso a Papa Francesco, il coro è unanime: questa situazione deve finire, i profughi devono essere divisi in modo più equo tra gli stati membri dell'Unione Europea. Schulz stesso ha ammesso: «È una vergogna che l'UE abbia lasciato così a lungo sola l'Italia con i flussi di profughi dall'Africa».

Barroso discuterà con le autorità italiane «possibili ulteriori misure da prendere e azioni concrete da sviluppare a livello nazionale ed europeo, per far fronte alla spinosa questione dei rifugiati e alle difficoltà degli Stati membri

colpiti dal fenomeno».

La Chiesa lancia un monito anche rispetto al lato "politico" della questione. Con espliciti riferimenti alla legge Bossi-Fini: «Il problema non è misurare quanta responsabilità della politica vi sia in una simile tragedia. È evidente che, se succede una cosa simile, qualcosa non funziona. La legge non funziona».

L'indicazione è chiara: come prima cosa va cancellato il reato di immigrazione clandestina; la beffa più grossa poi, come tutti sappiamo, è che i sopravvissuti vengono automaticamente incriminati per questo reato.

Dopo 20.000 morti, dopo che il Sindaco di Lampedusa ha dichiarato che non sa più dove seppellirli... forse ce la possiamo fare a cambiare questa legge!

Voglio ricordare che il reato di clandestinità fu introdotto nel 2009 con il "Pacchetto Sicurezza"

zà" e non ha minimamente inciso sul flusso migratorio: nel 2012 in Italia sono arrivate 15.570 persone, salite a 21.000 fino al 30 settembre 2013. Esistono già norme amministrative di espulsione che rimangono intatte al di là del reato di clandestinità.

Il rispetto della dignità di ogni uomo e la solidarietà sono strumenti basilari per evitare guerre tra poveri.

Il "Diritto di Asilo" è regolato dall'art.10 della Costituzione.

Ed è proprio a fronte di tutto questo che noi ci esprimiamo affinché il diritto di una "qualità della vita, per la vita" diventi un valore da condividere e promuovere come singoli cittadini e come comunità.

FORZA ITALIA

Gruppo consiliare Forza Italia

## “Le frazioni non siano terra di nessuno”

In via preliminare dobbiamo, ai nostri concittadini che ci leggono, una breve spiegazione sul motivo per cui questo pezzo esce per conto del gruppo Forza Italia, insieme ad un altro redatto da Fratelli d'Italia.

Il gruppo, già presente in Consiglio Comunale con la denominazione Popolo della Libertà, ha ritenuto che le differenti opzioni partitiche venute a delineare tra i componenti, rendessero opportuna un'operazione di chiarezza che ha l'obiettivo di continuare un'azione politica auspicabilmente omogenea e di comune opposizione alla Giunta in carica, anche in vista della prossima tornata elettorale amministrativa.

In questo numero vi segnaliamo con talune esemplificazioni quella che è a nostro avviso una profonda lacuna di questa

amministrazione comunale, caratterizzata da disattenzione nei confronti delle frazioni, prive di piani organici di qualificazione, con interventi talvolta anche di scarsa qualità.

A fine maggio 2010 si ostentava come un fiore all'occhiello l'intervento di ristrutturazione di via Gramsci, che collega Montelupo a Samminietello, per una spesa di 610.000 euro, e a distanza di poco tempo, oltre a non registrare i benefici effetti desiderati, si sono resi necessari interventi di correzione e manutenzione, probabilmente imputabili a una non perfetta messa in opera iniziale, a un non corretto studio del suolo, all'impiego di materiali non idonei e di una non adeguata considerazione del traffico che la strada in questione avrebbe dovuto sopportare.

Non sfugge agli occhi di un attento osservatore la pista ciclabile,

ancora incompiuta, che corre lungo l'Arno tra Montelupo e Camaioni, che versa in stato di totale abbandono.

Evitiamo di ripeterci su Fabbiana, costretta alla convivenza coatta con una mini ZTL incompatibile con l'assetto urbano, o sulle frazioni collinari per le quali vale davvero l'ipotesi che siano "terra di nessuno", prive non solo di investimenti ma anche di ordinaria manutenzione.

Chiudiamo il nostro cammino, con riserva di concentrarci prossimamente su altre zone del territorio, e il bilancio è assai negativo, tanto da farci auspicare un cambiamento di gestione della cosa pubblica cittadina, per il quale ci sentiamo pronti a offrire il nostro determinante contributo.

Il capogruppo Daniele Bagnai

UDC

Il gruppo UDC Montelupo

## Perché?

Sono tante le domande da fare per quanto succede in questo mondo, ma limitiamoci al nostro territorio e prendiamone in esame uno. Per esempio, avete mai provato a leggere tutte le pagine delle fatture che ci vengono inviate per i pagamenti di acqua, gas, etc...?

Mi piacerebbe sapere il perché esse sono redatte in quel modo, come pure conoscere

quanti utenti sono ben consapevoli, dopo la loro lettura, di quello che pagano.

Tutti si prodigano a dire e a farci credere che sono state fatte semplificazioni, ma più semplificano e meno si capisce, viene naturale il sospetto che lo facciano apposta. Talvolta si ingarbugliano loro stessi e commettono errori madornali, come per esempio le ultime comunicazioni inviate e

poi annullate da Publambiente.

Occorrerebbe che le fatture fossero accompagnate da descrizioni semplici, lineari, facilmente comprensibili e controllabili da tutti. Un esempio per tutte, la bolletta dell'acqua: tra scagioni, quote fisse, depurazione, tariffa ATO2, agevolazioni, tariffa base, etc., c'è una gran confusione. Sembrerebbe opportuna una descrizione

più sintetica e più facilmente leggibile.

Tutto ciò richiama alla memoria le famose partecipate, di cui la nostra Amministrazione fa parte e dovrebbe renderne conto, ma forse anche loro, i nostri Amministratori, non hanno le idee chiare su come vengono gestite queste società. O forse sì?

È bene che i cittadini pongano attenzione e meditano.

FRATELLI D'ITALIA

Gruppo consiliare Fratelli d'Italia

# Nasce Monteluponelcuore! Una speranza per il cambiamento vero!

I primi di settembre ho lanciato, insieme al collega Giuseppe Madia e Mirò Scariot, un progetto nuovo, che coinvolge veramente i montelupini, vecchi e nuovi, nelle scelte più importanti per il futuro della propria comunità. Il progetto civico-politico Monteluponelcuore nasce per aggregare tutte quelle forze sociali e tutti quei cittadini che non si riconoscono nell'attuale maggioranza che governa Montelupo senza aver mai avuto una prospettiva organica di sviluppo del nostro paese. E ci rivolgiamo a chi non può farsi abbindolare di nuovo da quelli che in questi giorni vorrebbero "rottamare" il vecchio con una ventata generazionale nuova, ma che hanno il grosso difetto di aver avallato, negli anni, tutto quello che di negativo per il nostro comune stava decidendo l'attuale giunta di sinistra.

Abbiamo a cuore la nostra Montelupo, da sempre, e per questo, a prescindere dalla nostra collocazione nell'agone politico nazionale, abbiamo deciso di aprire il nostro progetto a tutti, a partire dalle altre forze politiche di opposizione presenti in Consiglio comunale. Ma è al semplice cittadino che noi vogliamo parlare, senza steccati ideologici, perché a livello locale contano molto anche le persone e le loro idee. E non vogliamo fare l'errore che la sinistra ha fatto in tutti questi anni: essere talmente autoreferenziali da non dover ascoltare nessuno che non la pensasse come loro e che magari suggeriva (come noi spesso abbiamo fatto) soluzioni semplici ed efficaci. Per questo abbiamo predisposto degli strumenti utili per interagire con la cittadinanza: oltre ai classici incontri

al mercato e dibattiti pubblici, abbiamo creato una pagina Facebook (basta cercare "Progetto Monteluponelcuore" nel motore di ricerca del social network) dove faremo le pre-consigliari online con tutti gli iscritti. E presto inaugureremo un blog. Perché crediamo che Montelupo meriti molto di più di una Giunta che prima inaugura in pompa magna un museo della ceramica costato milioni di euro di soldi dei contribuenti, e poi decide di trasformarlo e snaturarlo facendolo diventare il gran bazar M.A.B. Questo è soltanto l'esempio lampante di come, negli anni, ci si sia riempiti la bocca di parole come "cultura", "tradizione", "promozione", senza saperne minimamente il significato.

Federico Pavese Capogruppo

VOLONTARIATO



## Dall'AUSER attività per tutte le età



volontari Auser sono una presenza attiva sul territorio, impegnati in attività diverse, svolte nell'interesse della comunità in cui viviamo, in forma autonoma e in collaborazione con gli enti locali». Annalisa Nozzoli, presidente dell'Associazione, riassume così lo spirito dell'Auser di Montelupo Fiorentino.

I percorsi sono tanti e sono tutti volti a sostenere chi desidera trovare momenti di condivisione, ma anche approfondire conoscenze sulle tematiche più disparate.

«L'Auser si rivolge in maniera prioritaria agli anziani, ma è aperta alle relazioni e al dialogo fra generazioni, tra culture diverse e attenta a promuovere una cultura di genere - afferma ancora Annalisa Nozzoli, che prosegue - Le nostre attività spaziano in ogni campo e desideriamo collaborare con tutti quelli che condividono la nostra filosofia e desiderano portare un contributo a sostegno del Bene comune».

**Alcune delle iniziative promosse dall'Auser**

**Il benessere insieme. Corso di educazione alla salute**

Passeggiate, pranzo sano, laboratori di alimentazione in collaborazione con la dottoressa Stefania Fontanelli (dietista), Serena Gozzi (dietista), Ivana Gamenoni (psicologa).

L'obiettivo è quello di diffondere una cultura della salute improntata al miglioramento della qualità della vita, promuovendo l'acquisizione di corrette abitudini alimentari.

Sono previsti 7 incontri con cadenza settimanale fra ottobre e dicembre.

Il corso è organizzato come segue:

■ il martedì, dalle 10 alle 14: 1 ora di passeggiata, 2 ore di laboratorio alimentare, 1 ora per il pranzo;

■ il sabato, dalle 15 alle 18: 1 ora di passeggiata, 2 ore di laboratorio alimentare.

L'iniziativa si tiene sia a Montelupo Fiorentino che a Capraia e Limite.

**Cultural...Mente.**

La lettura è un viaggio per conoscere e sognare

Ciclo di incontri dedicato all'approfondimento di alcuni temi della letteratura.

Appuntamento tutti i venerdì a partire dal 18 ottobre, dalle 16.30 alle 18, presso la sala Arlecchini del Comune di Montelupo.

**Maglia e cucito**

Tutti i giovedì dal 22 ottobre alle ore 18 presso la sede dell'associazione, in viale Cento Fiori.

**Introduzione alla recitazione**

12 incontri in cui esplorare gestualità, modulazione vocale, studio del personaggio e del corpo.

Tutti i giovedì dal 28 ottobre.

**Corsi di lingua:**

■ francese 1° e 2° livello

■ russo

■ arabo

■ spagnolo

Corso di cucina

Corso di pittura

Corso di computer

**Per informazioni su tutte le iniziative**

dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 c/o la sede dell'associazione viale Cento Fiori, 34 - telefono 0571/51161

PALESTRA DELL'ISTITUTO BACCIO DA MONTELUPO

## Da gennaio chiusa per il rifacimento del tetto

L'assessore Rovai: abbiamo fatto alcuni piccoli interventi di sistemazione per arrivare con serenità al momento della chiusura

«In merito alla questione della copertura della palestra delle scuole mi sento di tranquillizzare i genitori. Dopo le infiltrazioni di qualche settimana fa, abbiamo effettuato le opportune verifiche e i piccoli interventi di manutenzione per ovviare che si ripetano casi analoghi fino a quando non chiuderemo la palestra per rifare la copertura», afferma l'assessore alla pubblica istruzione Luca Rovai.

La palestra sarà chiusa da inizio gennaio, come già concordato sia con la scuola sia con le società sportive che utilizzano la struttura e dopo qualche settimana inizieranno i lavori di rifacimento.

«I lavori erano già stati preventivati per i primi mesi del 2014. Stiamo cercando un'organizzazione alternativa per lo svolgimento delle attività sportive che tenga conto delle esigenze

della scuola, del comune e dell'ASP Montelupo, società che gestisce il Palazzetto dello sport Sergio Bitossi», prosegue Rovai.

Alcuni genitori hanno espresso qualche perplessità per lo svolgimento dei lavori e in particolare per la delicata fase di smantellamento della copertura in amianto.

Rovai assicura che questa fase, la cui durata sarà di poco tempo, sarà effettuata in totale sicurezza e se sarà necessario in momenti in cui la scuola è chiusa.

La questione della palestra ha destato l'interesse di un gruppo di genitori che hanno fissato un appuntamento con l'assessore alla Pubblica Istruzione proprio per avere delucidazioni in materia.

«Capisco le preoccupazioni di questi genitori ed è necessario che le informazioni e le notizie

siano capillari e chiare, per questo ho risposto volentieri alla loro richiesta d'incontro come capita spesso con quelli che hanno necessità di approfondire le diverse questioni; è interesse di tutti lavorare per la sicurezza dei nostri ragazzi».

L'importo complessivo dei lavori è di 120.000 euro.

È prevista la completa rimozione della copertura in cemento-amianto, il posizionamento della nuova copertura realizzata con pannelli sandwich in lamiera aggregata, dotati di un'elevata impermeabilizzazione.

Si tratta di una copertura idonea alla successiva collocazione di pannelli fotovoltaici.

Nel corso dell'intervento sarà ristrutturato anche il sistema di raccolta delle acque e si interverrà anche sulle strutture in cemento armato.

**NATI**

Emma De Soricellis  
Filippo Santini  
Matteo Foti  
Margherita Arnò  
Leizia Terzuoli  
Gabriele Ramerini  
Sara Ballerini  
Diego Fulda  
Adele Croci  
Lorenzo Arrighetti  
Gaia Ibro  
Francesco Garofoli  
Adele Tremolanti  
Richard Andrei Horoba  
Anna Mari  
Elia Capasso  
Gabriele Corbo  
Marta Cacciato  
Beatrice Viti  
Niccolò Giannoni

**DEFUNTI**

Mario Pucci  
Mario Romagnoli  
Roberto Bianchi  
Primo Ghizzani  
Leopolda Nardini  
Ornella Tosi  
Emilia Venturi  
Lorenzo Giorgi  
Rita Carboncini  
Carmela La Paglia  
Nella Del Lungo  
Fabio Rosselli  
Settimo Villani  
Ernesto Bitossi  
Giuseppe Mori  
Pierina Borgioli  
Luigi Di Nunno  
Benito Silvestro Bove  
Fedora Tofani  
Roberto Caparrini  
Sonia Nannicini  
Elisa Scolafruru  
Gianni Mazzoni  
Franca Mancoli  
Adriano Maestrelli

**FIORI D'ARANCIO**

matrimonio  
Mattia Bartalucci  
Chiara Gheri

# Fenomeni non naturali



una delle caratteristiche più eclatanti dell'ultimo conflitto mondiale è stata senza dubbio rappresentata dall'enorme numero di vittime fra la popolazione civile, tale da non poter essere più derubricata, da allora, a mero "effetto collaterale" o "collateral damage" che dir si voglia con linguaggio "politically

correct", spesso usato per nascondere la cruda realtà delle cose<sup>1</sup>.

In poche parole il Novecento ha azzerato la distinzione fra civili e militari durante i conflitti, rendendo (volenti o nolenti) corresponsabili e dunque suscettibili di essere trattate come legittimo bersaglio militare, le intere popolazioni degli stati belligeranti.

Dai bombardamenti degli italiani in Africa Orientale<sup>2</sup>, alle stragi di civili dopo l'attentato a Graziani, alle rappresaglie e controrappresaglie della guerra civile Spagnola, con il corollario di bombardamenti sulla popolazione civile<sup>3</sup> fino alle stragi londinesi e alle ecatombi tedesche<sup>4</sup>.

L'Italia ha conosciuto bene, purtroppo, questa caratteristica sotto tutti gli aspetti: bombardamenti, stragi, rappresaglie.

Per quanto attiene alle stragi naziste, esse facevano parte di una ben precisa strategia militare, con dosi molto più alte di razionalità di quanto saremmo indotti a credere, se supportati solo da quanto passa il "convento" mediatico (telegiornali, film, ricorrenze) secondo il quale esse rappresenterebbero niente altro che la dimostrazione della barbarie naziste<sup>5</sup>.

La sola esecuzione morale, però, se è del tutto normale e anzi auspicabile, nelle memorie personali e collettive e nella proposizione di valori civili, nell'analisi storica, molto spesso rischia di ottenere effetti controproducenti<sup>6</sup>, impedendo una comprensione approfondita dei fenomeni che si vogliono studiare e, si presuppone, capire.

È stato da poco tradotto un lavoro<sup>7</sup>, il cui autore è purtroppo recentemente scomparso, dedicato alla vicenda di Cefalonia, che, ritengo sia destinato a lasciare un segno notevole per il metodo, la profondità della ricerca, la puntigliosità e la conoscenza approfondita del dibattito storiografico. Doti che, sia detto per inciso, molto spesso difettano in chi si approccia a queste tematiche.

La vicenda narrata in questo libro ci tocca da molto vicino, poiché uno dei protagonisti dello scontro con le truppe tedesche dopo l'8 settembre, Amos Pampaloni<sup>8</sup>, era fiorentino purosangue e nel 2006 venne a Montelupo in occasione della giornata della memoria. Scomparve pochi mesi dopo e la sua testimonianza nel nostro Comune fu una delle ultimissime che rilasciò in pubblico<sup>9</sup>.

Dunque, questa opera su Cefalonia va ad inserirsi in un lungo e complesso dibattito che, nel tempo, ha rischiato di trasformarsi in puro e semplice scontro ideologico, se non partitico<sup>10</sup>, e lo fa con una chiarezza e documentazione impressionante, che fa luce non solo sulla vicenda di Cefalonia ma contribuisce a rendere ancora più limpido lo studio dei comportamenti dell'esercito tedesco (esercito e non le sole SS).

Attraverso lo studio, su un periodo assai ampio, della

1° Divisione da Montagna tedesca, si capisce quanto la radice prussiana della Wehrmacht sia importante per comprenderne le azioni ma che, soprattutto, l'esperienza condotta in Unione Sovietica sia stata propedeutica per tutti i successivi interventi: stragi di civili finalizzate a "fiaccare" e terrorizzare le popolazioni e impedirne il supporto ai partigiani, "terra bruciata" contro interi villaggi attraverso azioni le più efferate etc...

Tutte azioni non casuali e non dettate solo dalla crudeltà e dal sadismo (pure presenti), ma legate proprio alle finalità da raggiungere e alle modalità con cui era organizzato l'esercito tedesco.

Leggendo lo stillicidio di stragi e efferatezze commesse in Grecia, capiamo che i massacri italiani non sono stati affatto un unicum, ma ad esse sono stati strettamente collegati.

Ma comprendiamo anche che l'eliminazione fisica dei soldati italiani (che erano stati, non dimentichiamolo, fino ad allora corresponsabili con i nazisti dell'occupazione della Grecia. Insomma non erano lì per caso), secondo questa ottica, era inevitabile.

Purtroppo non abbiamo qui lo spazio per dilungarci oltre nell'analisi di questo studio, di cui raccomando vivamente la lettura. Una lettura faticosa e, in alcuni casi, anche ostica, ma assai importante e chiarificatrice e che dimostra, insomma, come le guerre e le modalità di condurle non siano fenomeni naturali, ma derivino da scelte e da strategie ben consapevoli.

Questioni universali e attualissime, il cui studio ci aiuta a comprendere non solo le cose accadute ieri, ma anche quelle odierne.

Andrea Bellucci

1 Vi è da dire che questo linguaggio, francamente insopportabile per chi ancora conservi un minimo di senso del reale, non attingeva del tutto ai protagonisti del secondo conflitto mondiale, che non si facevano scrupolo nell'affermare la loro volontà di uccidere e distruggere. Casomai tale "neologismo" è stata usata dalle parti in causa (soprattutto da parte germanica) per evitare di dichiarare apertamente le loro azioni criminali (ad. es. "trattamento" che durante il nazismo equivaleva ad eliminazione fisica), non certo per un malinteso senso di umanità. Oggi l'uso di parole "altre" è dilagato facendo apparire, anche ai più avveduti, come normali alcune espressioni che sono veri e propri ossimori. Ad esempio "Missione di pace", "uso della forza", "azione di polizia internazionale" etc... per una interessante disamina di questa deriva ipocrita della lingua è consigliabile leggere il bel libretto di uno che se ne intende (è un generale della Nato) FMini, Perché siamo così ipocriti sulla guerra? Un generale della Nato racconta, Milano, Chiarelettere, 2012, vedi anche il classico J.Keegan, Il volto della battaglia. Azincourt, Waterloo, la Somme, Milano, Il saggiaiore, 2010.

2 Per il comportamento delle truppe italiane in Africa Orientale e, in genere, per la descrizione delle missioni militari italiane in quei luoghi è imprescindibile la lettura dei numerosi volumi di Angelo del Boca.

3 Ovviamente, uno per tutti, il bombardamento di Guernica. , vedi A.. Beevor, La guerra civile spagnola, Milano, Rizzoli, 2007.

4 I testi sulla seconda guerra mondiale sono tantissimi. Ne cito uno tra i molti, senza pretesa di completezza G.L. Weinberg,, Un Mondo in armi. Storia globale della Seconda Guerra Mondiale, Torino, Utet, 2007.

5 È interessante notare come il termine "barbaro" (anche berbero) abbia mantenuto fino ai giorni nostri una connotazione del tutto negativa, essendo stato coniato dai Greci per indicare semplicemente "lo straniero". Furono i Romani a connotare l'espressione in senso ideologico, identificando il nemico che non voleva piegarsi all'azione "civilizzatrice" dei soldati di Roma.

6 Mi sovvienne a titolo esemplificativo, la prosa scientifica, asettica, solida e documentata che usa R. Hilberg nel suo capolavoro storiografico La distruzione degli Ebrei d'Europa; Einaudi, 1999.. Ebbene, l'orrore nel quale ci precipita Hilberg con questa somma della storiografia mondiale è del tutto incomparabile e distante anni luce rispetto alle descrizioni volutamente lamentose, dolorose e sanguinarie, delle decine di libelli, trasmissioni, film che insistono sul pedale delle emozioni "forti".

7 F. Hermann Mayer, Il massacro di Cefalonia e la 1° divisione da montagna tedesca, Gaspari, 2013. L'autore non era uno storico ma un imprenditore, il cui padre, militare dell'esercito tedesco fu ucciso proprio in Grecia dai partigiani. È da ammirare quindi, a confronto delle innumerevoli memorie "di parte" che spesso, si trasformano in fatisse e astiose testimonianze pro o contro, l'equilibrio con cui Mayer scrive. Davvero esemplare.,

8 Per un veloce cenno [http://it.wikipedia.org/wiki/Amos\\_Pampaloni](http://it.wikipedia.org/wiki/Amos_Pampaloni).

9 Mi piace ricordare che, in quell'occasione, Pampaloni fu poi ospite di Lorenzo Giorgi, Presidente della locale sezione dei Combattenti e Reduci e scomparsa quest'anno.

10 La bibliografia su Cefalonia non è qui riassumibile, se ne trova una sintesi su [http://it.wikipedia.org/wiki/Eccidio\\_di\\_Cefalonia](http://it.wikipedia.org/wiki/Eccidio_di_Cefalonia).

NUMERI UTILI

**COMUNE**

Centralino tel. 0571 9174  
Ufficio Unico tel. verde 800219760  
[urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it](mailto:urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it)  
Vigili urbani tel. 0571917511  
Centro Culturale Nautilus  
biblioteca tel. 0571 917552  
[biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it](mailto:biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it)  
Ufficio Turistico tel. 0571 518993  
[ufficioturistico@musemontelupo.it](mailto:ufficioturistico@musemontelupo.it)  
Palazzetto dello Sport tel. 0571 51182

**FORZE DELL'ORDINE**

Carabinieri tel. 057151025  
Commissariato Empoli tel. 0571 532111

**SANITÀ**

Distretto Sanitario tel. 0571 7021  
Numero unico per le prenotazioni tel. 0571 7051  
Pronto Salute tel. 800 833302  
Guardia Medica tel. 0571 9411  
Misericordia tel. 0571 913366  
Pubblica Assistenza tel. 0571 913339

**UTENZE VARIE**

Publiambiente tel. 800 980 800  
Enel guasti tel. 803 500  
Toscana Energia  
tel. 800 900 202 (guasti)  
800 889 333 (pronto intervento caldaia)  
Acque S.p.A. tel. 050 843111